

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI

«Ecco stati i giorni tristi in Domestica»
 Udine e Montebelluna nel Regno, Anno... L. 18
 Semestre... 4
 Trimestre... 2
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali — semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un annuo separato Cont. CINQUE — Avrete, DIRET.

INSERZIONI

In ogni pagina, sotto la firma del gerente:
 Continuanti, necessariamente, in ogni pagina.
 Cont. per ogni riga... Cont. 80
 In Cronaca... Cont. 10
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni prelevate da contante.
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via Principale, N. 11

LA DONNA NELLA CASA E NELLA FABBRICA

Si è più volte insistito sulla impossibilità del ritorno all'industria e domicilio e sulla nessuna desiderabilità di tale ritorno.

L'orrore di coloro che credono nella possibilità di ricostruire in molto industria il lavoro a domicilio al lavoro nella fabbrica dipende dal non considerare che il solo lato della produzione e distribuzione della forza motrice e dal trascurare il problema della distribuzione della materia prima, della distribuzione dei prodotti manufatti, dei ripari eventuali del macchinario, del controllo sulla continuità del lavoro, ecc.; dipende insomma dal non vedere che di per sé soli la gestione e la amministrazione e i trasporti danno indiscussa superiorità alla fabbrica accentrata. L'industria a domicilio implica o minor produzione o più spese di trasporto, di vigilanza, ecc.

Essa è tecnicamente condannata... a meno che sussista per mezzo del *splitting system*. In fatto essa rende impossibile il controllo della organizzazione lavorativa sulla condizione d'impiego della mano d'opera. Ma avendo già insistito altra volta su questo aspetto, del resto notissimo, della cosa, passiamo a un altro, e importantissimo aspetto: l'effetto che il lavoro nella fabbrica ha sulla donna e sulla famiglia. Anzitutto le statistiche inglesi ed americane mostrano che il lavoro della donna nella fabbrica abbassa solo o il periodo anteriore al matrimonio, o i primi due o tre anni di vita coniugale; indi, nelle industrie in cui i salari hanno raggiunto un certo livello, esso si restringe alle donne che non si sposano.

Un primo effetto dunque della fabbrica sulla donna è di creare a questa la possibilità di scegliere tra il matrimonio e la vita indipendente, e, se essa sceglie la prima via, e di permetterle di scegliere il suo compagno di vita in seguito a confronto con altri, e di entrare nella futura famiglia con una certa conoscenza del mondo, e con idee determinate sul governo della casa. E questo è un guadagno inestimabile. In secondo luogo, il sorgere della industria a grandi fabbriche, differenziando e separando per sempre il luogo di lavoro, dall'abitazione domestica, permette a questa di divenire davvero il nido degli affetti e la miniera del carattere. E ciò in più guiso. Col sorgere della fabbrica e della legislazione sociale corrispondente, da un lato, e con la evoluzione delle istituzioni scolastiche da un altro lato che esigono che i bambini siano inviati puliti e ben nutriti e vestiti alla scuola, e che i genitori si occupino di integrare l'opera dell'insegnante, lo sfruttamento dei bambini diviene impossibile sia agli industriali, sia ai genitori, e i bambini stessi ricevono germi di ambizioni, di idee di comfort, di dignità, ecc. che tendono ad armarli contro possibili sfruttamenti futuri. Inoltre è precisamente perché la produzione concentra i suoi processi nella fabbrica ed esula completamente, dall'abitazione domestica, che in questa i genitori possono completamente darsi al riposo ed organizzare il proprio tenore di vita, provvedersi la cultura necessaria per educare i bambini bene per studiarli, per comprenderli, per farli felici ed armarli contro le future difficoltà. Ora l'abitazione domestica è anche officina, la concorrenza tende a far della famiglia un nido d'egoismo, di tirannide e di oppressione. La famiglia tiene ogni novità, assume una organizzazione pressoché coattiva o militare. Ma ove essa è solo la *home*, ove essa non è sede di produzione, ma solo di consumo e di godimento, i suoi membri, nella spessa dei loro guadagni, guardano fuori della casa, aprono gli occhi sul mondo circostante per vedere come andino le cose al massimo grado il loro nido col minimo di spesa. Soprattutto se la madre fu già essa lavoratrice ciò appar vero. E dall'abitudine a far parte d'un club di cultura, d'un circolo per viaggiare in comitiva, d'una società per mandare i bambini al mare, sorge l'abitudine della assicurazione sulla vita per sé e i bambini, l'interessamento alla politica locale e nazionale.

E' questa una delle cause che rendono acutissimo il contrasto tra la famiglia latina e l'anglo-sassone. Nella prima persiste la tradizione romana della condizione quasi servile della donna di fronte all'uomo; tradizione rafforzata poi dal diritto canonico e dalle idee cosmogonico-etiche giudaiche e cattoliche. Invece la famiglia anglo-sassone, fin dai tempi più remoti, come appare. Ha dalla Germania di Tacito e dalle Saghe scandinave, ha sempre tenuto la donna in alto onore e a pari dell'uomo; l'Inghilterra ha sempre avuto in grande onore il diritto romano e il diritto canonico; il catto-

licismo non vi è mai stato che nominale; e per di più l'amore ai giochi violenti, all'allettamento, allo sport, ha sempre teso di buon'ora ad emancipare i figli dei genitori nelle classi basse e medie, allineati ai bisogni di emigrazione creati dalla sovrappopolazione e dalle lotte civili e religiose; mentre nelle classi alte il diritto di primogenitura obbligò i cadetti a divenire i *leaders* di imprese agricole, industriali, commerciali in Inghilterra e nelle colonie, mescolandosi al popolo coi lavori e col sangue. Di qui il costituirsi di un tipo di famiglia, che già anteriormente alla rivoluzione industriale del secolo XVIII mirava non tanto a provvedere i figli di cospicua eredità, come ad armarli di doti militari nel carattere o nella mente. E soprattutto la emigrazione nelle colonie, aumentando la sproporzione tra i due sessi nella madre patria, ebbe per effetto di obbligare di buon'ora le donne a cercar di vivere fuori della vita coniugale; donde l'iniziativa della donna inglese ed americana nella direzione degli affari privati, nella filantropia, nella letteratura. La rivoluzione industriale del secolo XVIII creando il regime della fabbrica non ha fatto che iniziare la estensione alle classi lavoratrici di un regime di vita già comune nelle classi medie e superiori, ossia lo stabilirsi anche per esse d'una vita domestica a contenuto più sociale, e più adatta a formare i caratteri richiesti dal nuovo momento storico. Nei paesi invece ove la rivoluzione industriale fu importata ed è ancor debole, com'è in Italia, in Francia, in Spagna e nella stessa Germania, la vita domestica è in arretrato e perfino in contrasto con quella che la nuova tecnica esige.

Le abitudini vecchie si ostinano a cadere alle nuove. E il rimpianto nostalgico dell'industria domestica esprime appunto questo dolorante sforzo di resistenza alla innovazione. Un'ultima osservazione; dovunque si costruiscano case operaie, si dovrebbe aver cura di costruirle il più lontano possibile dal luogo di lavoro: ciò è igienicamente e psicologicamente utile; il recarsi dall'uno all'altro punto dà luogo a una rivista di impressioni che arricchisce o fertilizza lo spirito; l'operaio può illudersi di non aver da spendere in tram se è in vicinanza all'ufficio; ma in compenso non s'accorge che l'afflusso della popolazione operaia nei quartieri di lavoro aumenta i flati a dismisura. Il problema delle abitazioni operaie è anzitutto un problema di estensione dei mezzi di trasporto. Io mi auguro quindi che si desista da questi sforzi ignoranti per il ritorno ad un passato che non è né possibile né desiderabile, e che si cerchi invece di promuovere l'avvento di una vita domestica più adatta alle attuali condizioni di vita, che consenta più individualità ai suoi membri e che sia sintesi di caratteri superiori.

A. C.

La prossima riapertura della Camera

L'ordine del giorno

E' stato pubblicato l'ordine del giorno per la seduta di mercoledì (30 gennaio) della Camera dei deputati.

Dopo le interrogazioni ed il sorteggio degli uffici, l'ordine del giorno reca i seguenti disegni di legge:

- 1) sui professori straordinari delle regie Università;
- 2) sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore;
- 3) agevolazione all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti;
- 4) conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari;
- 5) bonifica delle cave di sterco, che costeggiano le linee ferroviarie.

Pio Naldi interrogato in reclusorio

Pio Naldi è stato interrogato in reclusorio ed è stato invitato a precisare e determinare quanto si contiene nel suo memoriale.

Il grande ribasso delle Terni a Milano

Il ribasso delle azioni Terni a Milano continua in maniera veramente allarmante. Lasciate sabato a chiusura di Borsa a 1804 fecero ieri 1572, 1535 e 1542.

Nunzio Nasi rieletto all'unanimità

Ecco il risultato definitivo della elezione politica di Trepani: Insiciti 6280. Votanti 3529. — Nunzio Nasi ebbe voti 3515. Voti dispersi e nulli 14.

La morte di Graziadio Ascoli

E' morto ieri mattina a Milano nella sua casa in via Conservatorio, il prof. Graziadio Ascoli, il decano e anche il più grande dei glottologi ed orientalisti viventi.

DOPO LA MORTE DI SARACCO

Saracco e il duce d'Aosta

La Vita raccoglie questo importante aneddoto della vita politica di Giuseppe Saracco. Il Saracco era presidente del Consiglio dei ministri quando avvenne l'uccisione di re Umberto. A molti è ignoto che allora — il principe ereditario assente in mare — si voleva proclamare la reggenza del duca d'Aosta ed erano le correnti meno liberali che propinquare tale deliberazione. Il Saracco si oppose con fermezza invincibile. Qualche tempo dopo egli si incontrò in una pubblica cerimonia col duca d'Aosta che parve assai lo freddamente. Il Saracco col consueto sorriso arguto e bonario confidò allora ad un amico:

— Non mi pentirò mai di avergli tolta la reggenza.
 Ma in fondo non si mostrò né pentito, né scoraggiato.

LA FORTUNA DEL RIFORMISMO

Il giornale socialista *Azione*, cogliendo l'occasione degli elogi che Jaurès ha fatto ai socialisti tedeschi, scrive malinconicamente che anche in Germania il socialismo si macchia di riformismo, e che Bebel differisce poco ormai da Jaurès.

Poi osserva che la vecchia intransigenza dei socialisti tedeschi era dovuta solamente al fatto della costituzione dell'impero che obbligava i socialisti all'opposizione sistematica; e conclude con gran malumore che Bebel è sinonimo da Bebel!

IL FREDDO NEI VAGONI

L'on. Brunialti ha presentato una interrogazione al Governo per sapere fin quando i macchinisti lasceranno gelare i viaggiatori per risparmiare il carbone!

La criminalità di Londra decresce

Da una statistica pubblicata circa i processi svolti nei vari distretti giudiziari di Londra, risulterebbe che la criminalità della grande metropoli è in notevole decrescimento. Infatti, mentre nel 1905 non meno di 91.176 casi vennero giudicati nelle undici principali corti urbane, per il 1906 si ha soltanto la cifra di 84.010, cioè 3160 processi in meno.

La diminuzione notevole è specialmente dovuta al miglioramento ed allo sventamento di certe aree, prima abitate da classi poverissime ed immorali, ed ora invece attraversate da nuove e bellissime arterie stradali.

IL GRANDE SUCCESSO

de «La moglie onesta», di G. A. Traversi
 Il primo atto della nuova commedia di Giovanni Antonio Traversi *La moglie onesta* rappresentata ieri sera nel Teatro Stabile di Roma fu seguito con vivo interesse e alla fine, malgrado qualche lieve contrasto, l'autore e gli artisti furono chiamati una volta al prosenio.

Il secondo atto procurò cinque chiamate entusiastiche.

Al terzo ed ultimo atto che ebbe completo successo, sei chiamate.

UNIVERSITÀ PER SIGNORINE

La signora dell'illustre Adolphe Brisson, direttore degli *Annales politiques et littéraires* e critico teatrale del *Temps*, ha preso l'iniziativa di una Università per signorine a Parigi.

Vi si vorrebbe insegnare oltreché la letteratura, la morale, la musica e anche l'igiene, la stenodattilografia, il taglio, la moda ecc.

La nuova istituzione porterà il nome di «Università des Annaples».

La signora Brisson che per la cultura e per lo spirito è veramente la degna figliola del grande Francesco Saracco, mira con questa sua opera a realizzare il suo antico sogno, a trasformare cioè la giovanotta moderna.

Gronache Provinciali

Nimis

I fasti del coltello

Domenica sera a Nimis avvenne un triste fatto di sangue, che, per essere offerto di un mal compreso sistema di pubblica sicurezza per i balli pubblici richiede che a quella venga dall'autorità apportata qualche modificazione. Corio Giovanni Sommaro, imprenditore di lavori all'estero trovò bagna in un'osteria dove si teneva una pubblica festa da ballo, con alcuni operai che già aveva avuto alle sue dipendenze.

Questi ultimi, compresso per il momento il rancore contro il Sommaro, l'attesero che uscisse dall'osteria; ed infatti, nel mentre questi, in condizioni di molto anomali per lo sovraccarico di libazioni si avviava verso casa sua, sulla strada che conduce a Toriano, fu assalito dai suoi avversari. Uno di questi gli menò una tremenda coltellata al dorso, producendogli una

ferita larga ben 8 cent con fuoriuscita della milza. Ricoverato in una casa vicina e chiamato il medico dott. Gorosci, questi, ritenendo la ferita pericolosa di vita e necessaria perciò l'operazione, dispose per l'immediato trasporto del Sommaro all'ospedale di Udine.

Quivi fu accolto dal dottor Marini, ed immediatamente operato. L'operazione riuscì benissimo; riservata però ne è la prognosi.

Questa mattina, chiamati dal Sindaco di Nimis, furono qui i R. R. Carabinieri, i quali trassero in arresto uno dei presenti feritori, quello designato dalla stessa vittima; certo Cusigh Giovanni di Nimis.

Il fattaccio, deplorevolissimo dato specialmente il ripetuto troppo spesso in questo paese di rissa e chiassi più che carnevaleschi, è ancora più deplorevole per l'insufficientissimo servizio di pubblica sicurezza qui esercitata.

E sarebbe ora davvero che si desse soddisfazione alle ripetute richieste delle autorità comunali che in questo importante e grosso comune venga stabilita una stazione di carabinieri.

S. Vito al Tagli.

Adunanza Magistrale

21 — Convocati dall'egregio signor Ispettore cav. Venturini i maestri del distretto di S. Vito si riunirono oggi nella sala armonica, gentilmente concessa dall'On. Municipio, per costituire l'Associazione Magistrale Sanvitese, sezione dell'Unione Magistrale Nazionale o della Federazione Magistrale Friulana. I convenuti, circa quaranta, discussero lo statuto presentato dalla Commissione all'uopo incaricata della compilazione, e dichiararono costituita l'Associazione.

Addivenuti alla nomina delle cariche riuscirono eletti: M.^o Giuseppe Zotti presidente, M.^o Amalia Alessio Sprigolo vice presidente, M.^o Carlo Leoni segretario.

La nuova presidenza è affidamento di opera attiva e benefica a pro' della scuola e dei maestri. Auguriamo intanto o fecondo lavoro.

Cividale

La grande festa ciclistica

21. — E' fissata per sabato 24 corrente la grande veglia ciclistica al Teatro Ristori.

Il Teatro per l'occasione è trasformato con fine gusto artistico, e per stare in carattere con la stagione, non mancherà l'effetto di... neve... refrattaria a qualsiasi freddezza per lo spirito e l'instancabilità delle numerose coppie danzanti.

L'orchestra, diretta dal maestro signor Carlo Bertossi, sarà composta di N. 30 suonatori, ed eseguirà una serie di ballabili appositamente composti dal distinto maestro Teza.

Per accondiscendere anche ai desideri dei ballerini della vecchia scuola non mancherà la «Sottis» di gradita memoria.

Alle maschere più eleganti verranno da apposta Giuria conferiti splendidi premi.

«Comfort» inappuntabile. Fior di sera e fior di bellezza o gentilezza a profusione...

Insomma ci sarà da accontentare anche i più esigenti.

Il ballo comincerà alle ore 9.

Gemona

Consiglio Comunale

22. (antico) — Ieri sera, alle 2 e mezza poi, si riunì il nostro Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta, e per trattare un lungo «ordine del giorno».

A pieni voti si riconfermò a Sindaco il Cav. Antonio Strolli. Assessori effettivi risultarono ad unanimità: Fedrigo avv. Percusuti; Venturini Gio. Batt.; Martina Antonio e Piemonte dott. Leonardo.

Sapienti i Signori: Riti cav. Cornelio e Baldissera Giacomo Amministratori della Congregazione di Carità e Ospitale, risultarono: Palesio dott. Giovanni Presidente; Strolli Francesco, Martina Antonio e Don Giuseppe Pauloni, membri.

La seduta si prolungò di molto per esaurire «l'ordine del giorno».

Società operaia

La Presidenza della nostra fiorentissima Società operaia ha indetto l'assemblea per domenica p. v. per l'approvazione del resoconto dell'anno finanziario 1906, dal quale risulta un avanzo di 1103,05, e per l'elezione di sette consiglieri, in sostituzione di cinque uscenti o due morti.

Veglia d'amici

Mercoledì 23 corrente, «Alla Tarazzia» vi sarà una veglia privata fra amici paesani. La bella sala ed i preparativi che si stanno facendo assicurano una bella riuscita, della quale vi terro informati.

BARBE DI DEPUTATI

Monumentali — autorevoli — deplorevoli — pretenziosi — sedicenti — latitanti —... così e così.

Riccardo Tondi, di cui giorni sono abbiamo pubblicato l'articolo «Teste di deputati», riprende l'allegro tema e parla nell'articolo che segue delle barbe dei deputati.

Le barbe di Montecitorio si possono ripartire in varie categorie. Ci sono barbe monumentali — ce ne sono delle autorevoli come ce ne sono delle deplorevoli (senza nemmeno l'ombra della più lontana allusione ai... deplorevoli) — ce ne sono delle pretenziose, delle... sedicenti, delle... latitanti e delle... così.

In genere, il rappresentante della Nazione tende piuttosto ad essere barbuto che sbarbato — ed è naturale che sia tenuto nella dovuta considerazione l'onore del mento in un locale dove tanti hanno così spesso l'onore di men...dre. Pardon! il gergo parlamentare si deve dire: affermare cosa meno esalta.

La barba classica, di poma degna, di storia, tantoché Vamba le dedicò persino un volume, è stata una sola — quella dell'on. Depretis. Non già che fosse la più abbondante o che non abbia mai avuta delle consorelle e delle... continuatrici — ma è inutile, non si è riprodotta più. Quella ora una barba composta di soli peli... ma anche di moltissimi vizi.

Vizi politici, beninteso — ed ora di quelle barbe non se ne possono più trovare perché i Montecitorio d'oggi sono tutti uomini virtuosi. Tantoché l'on. Ferri quando ha voluto arrestare su qualche china pericolosa l'on. Sonnino o l'on. Giolitti, ha dovuto dir loro: — Badate, on. Sonnino, che voi state diventando un Depretis... senza barba. Badate, on. Giolitti, che io vedo già sul vostro viso spuntare... la barba di Depretis.

E con questo è riuscito soltanto a far sbarbare, non solo dal parrochiero, ma anche... dal potere l'on. Sonnino, e quanto all'on. Giolitti non gli ha fatto, nemmeno salire la mosca al naso perché l'aveva già... sul mento.

Sicura? l'on. Giolitti si compiace d'un crocicchio, tra il civico e il patriottico, sotto il labbro inferiore. Accettatura mandibolare della quale si è letta anche l'on. Torlo. Tici ed è addirittura, ora, orgoglioso l'on. Aprile. Ma in essi la mosca è molto più grossa tantoché l'on. Faelli l'ha baltezzata moscone... chiaro.

X

Una mosca assai notevole, anche perché si mantiene ostinatamente nera... nei mesi freddi d'estate, col sudore, è un altro... paio di maniche, è quella dell'on. Arnaboldi e, data la ragione da cui proviene l'infelice milionario che la possiede, ha avuto l'onore d'essere elevata al grado di... mosca di Milano.

Al genere *mosconi* — nella più precisa sottospecie di *pappafichi* — appartengono le barbe che formano parte integrante ed indivisibile degli on. Gligione Luzzatti, Enrico Ferri, Gaetano Falconi, Fazi, Mezzanotte, Stoppato e parecchi altri.

Un'invece che non ce l'ha — e pare impossibile che faccia, così, torto al suo cognome — è l'on. Moschini.

X

Ma veniamo alle barbe monumentali. Scamparsa quella dell'on. Depretis, di barbe che si possono veramente proclamare monumentali. Nazionale, non è rimasta che quella dell'on. Antonio Di Rudini. Quella del figlio, on. Garlo, ha a mala pena il diritto d'essere catalogata fra le barbe pretenziose di cui si discorrerà più avanti.

La barba dell'on. Di Rudini padre è ex bionda, ma non è ancora bianca... in attività di servizio — è un *quid medium*, insomma, fra le stoppe cardate e il pelo delle pannocchie di granturco. Di quella ha la pieghevole morbidezza, di questo ha il vigore. Anzi la lucidità è ancora così grande che davvero non si direbbe che quella è una barba che ha già tanto... di se medesima. Perché l'on. marchese si diverte a portarla a spasso, sapete da quanto? da una cinquantina d'anni appena. Fate il conto...

Come già l'on. Depretis, l'on. Di Rudini, durante le sue permanenze al potere, ha dovuto sentirsi tirare in tutti i sensi ed anche... tingere, sebbene egli rifugga da questo genere (da questo solo, ah! mè!) di simulazione.

E così ricordo che Vamba quando pubblicava l'O di Giallo era riuscito ingegnosamente ad amalgamargliela con la caramella e in barba diventata una handiera e dal buco della caramella ci passava l'asta. Quanto a tinte, ricordo che Galantini sull'*Asino* dopo i fatti del '93, gliela dipinse in rosso.

Come è naturale l'on. Di Rudini ha

Agli onesti di tutti i partiti!

Come abbiamo promesso imprendiamo oggi, dedicandola agli onesti di tutti i partiti, una confutazione più dettagliata della serie di articoli «Sotanni di amministrazione ed il Bilancio preventivo 1907», confutazione che continueremo domani se potremo ancora vincere la ripugnanza naturale in ogni coscienza onesta di combattere con armi leali avversari che si servono esclusivamente del falso e della menzogna.

Ci sembra inutile avvertire il pubblico che ci conosce, come noi truffatori che seguono, o che ci siamo studiati di compilarlo con sobrietà reprimendo lo sdegno che ci avrebbe dettato parole vivaci, — noi presentiamo e contrapponiamo cifre e fatti la cui esattezza è facilmente controllabile presso gli uffici del nostro Municipio.

E non abbiamo bisogno di premettere altra parola a quanto più sotto scriviamo poiché non abbiamo il menomo dubbio che tale nuovo tentativo di truffa, consumato ai danni della buona fede della nostra cittadinanza, non avrà miglior fortuna, dei travisamenti e dei falsi pubblicati in occasione delle ultime elezioni comunali, in cui, per non dire d'altro, si attribuivano all'amministrazione popolare i debiti delle amministrazioni moderate.

Un'omissione di... 50 mila lire

Venerdì 4 gennaio la *Patria* scrive: «L'ignoranza consiste nell'aver portato le spese generali ordinarie da lire 225 mila che si leggono nel bilancio 1901 a L. 307.570 che risultano nel preventivo 1907. Ecco le «omissioni» di questa Amministrazione che ammontano di oltre 140 mila lire senza alcuna ragione di saggio indirizzo amministrativo...»

Per poter affermare che le spese dall'anno 1901 al 1907 sono aumentate di oltre 140 mila lire, la *Patria* ha dovuto omettere al 1901 circa lire 50.000!

(Vedi rel. sul preventivo Nota).

Un'altra omissione di... 100 mila lire

Venerdì 18 gennaio la *Patria* scrive: «Il bilancio 1901 aveva stanziato per stipendi al personale in servizio lire 318.412,25. Nel Bilancio 1907 il personale in servizio figura con una spesa di 380.701,51. Questo palazzo di cristallo che si chiama l'amministrazione popolare ha trovato il modo in sei anni di aumentare il bilancio passivo di lire 248.379,26 a titolo di stipendi...»

Ora per avere tale ultima cifra d'aumento la *Patria* ha dovuto omettere dal personale in servizio nel 1901 L. 100 mila! lasciando invece la spesa corrispondente nel 1907!!! (spazzini, scuola tecnica, Porcippieri, miglioramenti ai maestri ecc. ecc.)

Triste constatazione?!

Venerdì, 4 gennaio, a proposito del dazio, la *Patria* scrive: «L'aumento d'entrata è dovuto in modo speciale alla volata del gettito del dazio consumo — è triste constatazione per un'amministrazione popolare, ma è così!».

Niente affatto! Non è «così» anzi precisamente il contrario. L'aumento del gettito del dazio, motivo di tristezza per la *Patria*, è ragione di compiacimento per chi ama veramente il proprio paese, poiché è indice di aumento nei consumi, di elevazione delle condizioni economiche della popolazione.

Sarebbe triste la constatazione se il maggior gettito del dazio fosse dovuto ad un aumento di tariffe, ma poiché quest'ultima si sono sempre mantenute allo stesso livello, è evidente che dietro la simulata tristezza della *Patria* si cela l'insinuazione, che l'attuale amministrazione abbia proceduto ad un aggravio nei consumi, per poter aumentare il gettito del dazio consumo.

Ricordiamo qui incidentalmente come la nostra Amministrazione, abbia finora invano atteso i promessi provvedimenti governativi, che le permettano di attuare il programma democratico aprendo le barriere daziarie.

Confronti falsi

Venerdì 11 gennaio la *Patria* sempre sullo stesso argomento del dazio scrive: «Il contribuente che si aspettava

dalla gestione diretta e dalla amministrazione popolare un sollievo almeno parziale, paga ora di più di quanto contribuiva all'epoca dell'appalto; cioè paga in media oltre 20 lire a testa, e se si deve distinguere fra il dazio foresto e dazio murato l'abitante della città concorre con L. 30 circa, quello del suburbio con L. 10, ciò che equivale a dire che noi siamo aggravati più di tutte le altre città maggiori».

E cita l'esempio di Venezia. Orbene, dall'annuario statistico delle Città Italiane (Firenze 1901, pagg. 201-205) tutti i lettori possono rilevare invece che su 18 città fra i 20 e 50 mila abitanti dell'Italia Udine ha il 5. posto nella scala ascendente: 12 città hanno un aggravio maggiore.

A Udine il contribuente paga 23,23 lire a testa; ad Ancona 31,08; a Brescia 30,83; a Cuneo 30,10; a Modena 30,25; a Novara 30,47; a Padova 32,04; a Ravenna 32,28; a Verona 33,15 ecc. ecc. E non parliamo naturalmente di Milano dove il contribuente paga 31,08; di Bologna dove paga lire 40,93; di Torino dove paga lire 30,24; di Genova dove paga lire 50,74; di Firenze dove paga lire 41,79 ecc. ecc.

Ed a proposito di Venezia, citata dalla *Patria*, diremo che sul contribuente pesa un aggravio di L. 34,08...

Per quello che riguarda la tassa sulle acque gasose, sugli spettacoli e sulle biciclette, la cosa è così sovrappiù umoristica, che merita un titolo a parte.

Acque gasose, spettacoli e velocipedi

Mettore tali tasse fra i ritocchi fiscali dell'Amministrazione Comunale, è tale colmo che ci lascia perplessi fra il riso e l'indignazione.

Infatti le tasse sull'acqua gasosa e sugli spettacoli, sono tasse governative passate ai comuni per la legge del 1902 (abolizione dazio sui farinacci). Osserviamo a questo proposito che quasi tutti i comuni hanno un sussidio dal governo per questa abolizione; Udine è fra le pochissime (su 77 città solo undici) che non godono alcun sussidio.

In quanto alla tassa sui velocipedi, che quest'anno ha dato al bilancio un maggior utile di L. 5 mila, tutti sanno che si tratta pure di tassa governativa, e che il maggior utile è dovuto, non a ritocchi fiscali, ma al fatto che nel Comune di Udine vi sono 1000 biciclette di più.

E questa non ci pare certo una «triste constatazione!»

Esoneri che diventano aggravii fiscali!

Mercoledì 15 gennaio la *Patria* scrive: «Coi ritocchi fiscali (tassa esercizio, tassa famiglia, tassa sulla fabbricazione delle acque gasose (?!), tassa sugli spettacoli (!), tassa sui velocipedi (!) il nuovo bilancio porta un aumento a carico dei contribuenti di oltre 30 mila lire in confronto del 1901 per tasse e diritti comunali.»

Ma che ritocchi fiscali! La tassa di esercizio fu elevata per le categorie di redditi maggiori, ma però furono esonerati i redditi da lire 600 a lire 800, e cioè 450 esercenti. La tassa di famiglia è invariata; soltanto furono esonerate due categorie, e cioè oltre 900 contribuenti. (E può continuare).

Interessi ferroviari cittadini

Per il raccordamento a Porta Venezia

Il cav. Tarchi a Udine. Su invito dell'Associazione Commerciale giunse ieri a Udine il cav. Tarchi, capo del movimento o del traffico del compartimento di Venezia, per trattare l'argomento di un raccordo fra le Ferrovie dello Stato e la linea Udine San Daniele fino a Porta Venezia.

Utile alle industrie ed ai commerci che si trovano lungo la strada di circosollavazione esterna, questo raccordo riuscirebbe di gran vantaggio a tutto il commercio cittadino, per lo sfollamento che ne deriverebbe alla stazione centrale e potrebbe poi assumere ancora maggior importanza se le idee espresse dal Presidente della Associazione Com. ed Industr. potessero venire interamente realizzate.

Il cav. Tarchi, in ascolto alla stazione dal vice presidente della Camera di Commercio rag. Muzzati, dal cav. Barbieri e dall'ing. Petz.

La seduta alla Camera di Comm. In seguito all'arrivo del cav. Tarchi, si riunisce alle 9 nella sede della Camera

di Commercio, si riuniscono: Pn. Murgio Presidente o il rag. Muzzati vice presidente della Camera, il Sindaco comm. Pacilio e l'assessore Pico, e il cav. Barbieri presidente dell'Associazione fra Commercialisti e Industriali.

Furono trattati tutti i diversi argomenti che interessano oggi maggiormente il commercio e le industrie cittadine.

Per il binario di raccordo della Stazione di Porta Venezia della tranvia Udine S. Daniele con la rete dello Stato pare si sia giunti a trovare finalmente il modo di comporre le difficoltà sollevate dalla direzione delle ferrovie.

Il cav. Tarchi venne messo a giorno di quanto si è fatto o si sta facendo dagli enti locali appoggiati dal Municipio di Venezia per raggiungere la concessione da tempo chiesta al Regio Governo per costruire il raccordo della linea Udine-Cividale con le ferrovie austriache a Canale.

Anche della costruzione di un binario industriale in prosecuzione di quello già costituito dalla ditta A. Scaini, fino ad allacciarsi alla linea di Comune, venne a lungo discusso trovando il cav. Tarchi all'uopo ben disposto.

Venerò fatto anche delle raccomandazioni speciali riguardo al servizio locale merci ed il cav. Tarchi promise di provvedere.

Spettacolo d'opera in quarantina

Veniamo informati che da alcuni volontari palchettisti del Teatro Minerva si è ventilata l'idea di dare un ottimo spettacolo d'opera nella prossima quarantina.

Mentre plaudiamo alla coraggiosa iniziativa siamo sicuri che tutta la cittadinanza accoglierà con entusiasmo la possibilità di sentire della buona musica in una stagione nella quale il Teatro riesce la cosa la più gradita.

Veniamo ancora a conoscenza che per far fronte alle ingenti spese di uno spettacolo decoroso, anziché ricorrere a noiose e molto spesso infruttuose richieste di fondi, si è pensato di dare l'ultimo mercoledì di carnevale nello stesso Teatro Minerva un grande veglione di lusso.

Troviamo ottima e geniale anche questa idea e siamo sicuri che tutti concorreranno a far sì che questa festa risulti splendida quale caparra per la ventura stagione d'opera.

Nel mentre ci riserviamo di riparlare, siamo lieti d'annunciare fin d'ora che, nel caso che per un qualsiasi motivo indipendente dalla volontà di questi palchettisti o per forza maggiore, lo spettacolo d'opera non potesse aver luogo, l'utile netto di questa festa verrebbe devoluto a scopo di beneficenza.

IL MERCATO DEL SOLFATO DI RAME

Milano 19. — (Unione Italiana Consumi e prodotti chimici) — Anche questa volta come per il passato coloro che hanno consigliato di sopprimere agli acquisti di Solfato-rame hanno male provveduto ai giusti interessi dei consumatori.

Il mercato è in continuo aumento; il rame ha raggiunto quasi le 110 sterline ed i consumatori vanno coprendosi con maggior fiducia ai prezzi attuali che si aggirano dalle L. 81,50 a 81 in fabbrica contanti netti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Nello ore ant. di ieri, improvvisamente spegnovasi la signora

Anna Flebus ved. Giuliani d'anni 69.

Le figlie Giulia e Silvia, i generi Lodovico Ber. e d. Luigi Bradiotti, i fratelli e sorelle e i parenti tutti ne danno addolorati il tristissimo annuncio.

Udine, 22 gennaio 1907.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. parlando dalla casa in Via Rialto N. 4 per la Chiesa Metropolitana.

La presente serve di partecipazione personale.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmiana, 30

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambaretto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Foscolfo, N. 20

SENTE GRATUITO AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPINI.

MARIA ROCCIA-VIGLIETTO UDINE

PIAZZALE D'OSOPPO (fuori Porta Gemona)

NOLEGGIO CAVALLI

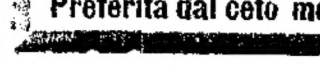
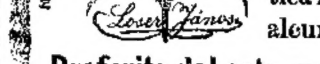
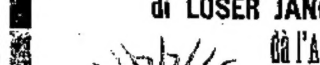
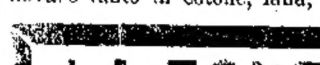
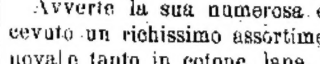
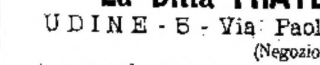
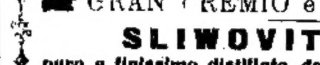
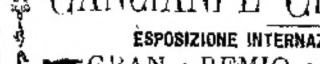
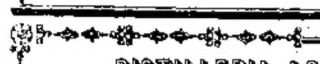
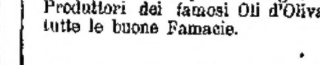
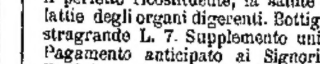
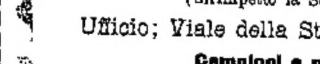
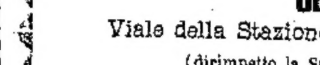
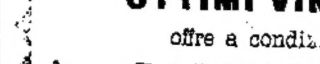
Servizio inappuntabile e decoroso

Vetture di lusso

ad uno e due cavalli

TRATTAMENTO SPECIALE PER SPOSALIZI

Prezzi di tutta convenienza



CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio CH. Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'Albero.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 89

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

M. C. Dentista ALBERTO RAPPAELLI

specialista per le malattie del

Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Piazza Mercatoneuovo, N. 3

(ex S. Giacomo)

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose.

la CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

(dirimpetto la Stazione Ferroviaria)

Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta



il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

CANCIANI E CREMESE - UDINE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO

SLIVOVITZ

puro e finissimo distillato dalle prugne

CORDIAL CAMOMILLA

ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO

"DAF"

Liquore Amaro di qualità superiore

APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE

La Ditta FRATELLI CLAIN e C.

UDINE - 5 - Via Paolo Canciani - 5 - UDINE

(Negozio ex Tellini)

Avverte la sua numerosa e spettabile clientela, d'aver ricevuto un ricchissimo assortimento in articolo per il prossimo carnevale tanto in cotone, lana, e seta.

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

dell'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.



Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Avviso interessante

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza e per corrispondenza.

Ogni incredulità prosciolta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali o sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Lo animo che soffre, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede su ricondurre la pace e la discordia, rischiare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere appiattito a tutti, di luce di verità di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, trionfare i caratteri e le passioni, disappare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i vantaggi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande o il nome o le iniziali della persona interessata alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza versare lire 5, se dell'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2-piano 2. o BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rinunziando di tutto nella massima segretezza, sicché ogni persona potrà facilmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

SAPOL

Insuperato **SAPONE** da toilette
squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPOL BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumeri, Parrucchieri e Droghieri
e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Felsi, 26

BERTELLI

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, alla Solfo, all'Acido fenico, etc.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Casa Reale

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1.300.000 versata.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questa nuova preparazione, per la sua speciale composizione, è innocua, senza Nitro d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Distro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Intensifica per tingere i capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitro d'argento L. 3 la bottiglia franco di porto ovunque.

Ritonda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franco direttamente con Vaglia.

Calmante per Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la infiammazione della gengiva. Prezzo ridotto L. 1 la bottiglia e L. 1.25 per posta.

Unguento Antilemmorroidale Composto prezioso per la cura delle emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Esceletor — Pulisce e ridona bianchezza ai denti. L. 1 la scatola grande. Distro Cartolina Vaglia spedizione franco. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLEO in SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— Istruzione «scipionis modestini» —

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via (Qua. Mazzini)

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta
concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozi - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCIO Via PREFETTURA Via CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere o cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato a prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in poluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo a formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere «economiche» o di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

MET-1 DI BONSO - d. BOSSO «modati ed in asta»

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacia **GIACOMO COMESSATTI** - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



Rubrica utile ai lettori

Mercato di valori

CAMERA di COMM.	100.00
Corso medio del val.	101.28
del giorno 18	100.95
Rendita 5 Dp	71.50
3 1/2 Dp	
3 Dp	
AZIO	
Ranca d'Italia	1294. —
Servizio Meridional	767. —
Mediterra	439. —
Società Veneta	—
OBBLIO	NI.
Servizio Udine Po	—
Meridiona	010. —
Mediterra	—
Italiano 3	334. —
Credito commerc.	—
CARTI	7500. —
Fondaria Banca Ita	6400. —
Cassa R.	500. —
Salit. Ital.	400. —
Idem	200. —
CAMBI (che	avvisa)
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.23
Germania (marc)	123.02
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollar)	5.15
urchia (li turche)	22.74

Bollettino storico

R. OSSERVATO

Giorno 2	maio	7.40
Temperatura	max	1.0
	min	9.7
Pressione media		mm. 703.70
Umidità relativa		mod. 48.6
Acqua caduta gocc.		mm.
Nuovo fusa		mm.
Altezza della neve		cm.
Vento dominante:		
Stato del cielo:		
Giorno 2	ora 8	8.0
Temperatura		789.63
Pressione max		11.0
Temperatura min.		
Stato del cielo:		
Pressione: crescente		
Direzione vento: N		7.46'
Leva sole ore		18.52'
Tramonto ore		

Ferr

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia	4.45	da Udine a Trieste	7.43
On. 4.20	8.37	On. 4.20	8.37
Ac. 9.20	12.20	Ac. 9.20	12.20
On. 11.25	14.15	On. 11.25	14.15
On. 13.10	17.32	On. 13.10	17.32
Mis. 17.30	22.25	Mis. 17.30	22.25
Dir. 20.5	22.45	Dir. 20.5	22.45

da a. a. da a. a.

UdineCormonsTrieste

O 5.45 6.25 10.38

O 8. — 8.40 11.28

M 15.42 16.32 19.40

D 17.25 18. — 20.55

O 19.14 19.58 22.45

da Udine Stezz

On. 6.10 ar. 7.47

Dir. 7.58 » 8.52

On. 10.35 » 12.14

On. 15.35 » 18.53

Dir. 17.15 » 18.8

On. 18.10 » 19.55

da Pontebba Stezz

On. 4.50 ar. 6.31

Dir. 9.28 » 10.10

On. 10.20 » 11.24

On. 14.39 » 15.44

Dir. 18.22 » 19.2

On. 18.39 » 19.56

da Udine a S. Giorgio

M. 7.00 7.49

M. 8.00 8.49

M. 10.35 11.47

M. 12.55 13.54

M. 17.58 18.56

da S. Giorgio a Trieste

D. 8.54 10.38

M. 16.48 19.15

D. 20.50 22.45

da S. Giorgio a Portog.

D. 7.45 8.10

O. 8.55 9.55

On. 14.4 15.14

D. 19.17 20.1

da Casarsa a Portog.

On. 5.20 5.58

As. 9.15 9.51

On. 14.45 15.24

On. 18.37 19.20

da Casarsa a Spilim.

Loc. 9.20 10.8

Mis. 14.35 15.2

Loc. 18.40 19.30

da Udine a Clivale

Mis. 8.40 9.8

Mis. 11.15 11.43

Mis. 18.15 18.45

Mis. 21.45 22.12

Tramv.

da Udine a S.

R. A. S. T. Danie

8.20 8.43 10.15

11.15 11.35 12.15

11.40 15.00 16.31

18.07 18.20 18.52

Zoccoli

in la

piess

Ditta

FABBRICA

«189» con

N. 10.

UDINE

Bardusco